
MondoProfessionisti.eu

AUTONOMA

FIALS - FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI SANITÀ LAZIO**In sanità la politica faccia silenzio e lasci parlare i fatti concreti**

È da qualche giorno che sulle agenzie di stampa, così come su importanti quotidiani si sta martellando con notizie riferite alla ricandidatura o meno dell'attuale Presidente del Lazio Piero Marrazzo alle prossime Elezioni regionali del 2010. Importanza relativa a parte il battage politico sta avvenendo alla luce del sole come se fosse una vicenda che interessasse direttamente tutta l'opinione pubblica. Peccato però che l'opinione pubblica sia più interessata ai fatti concreti, alla funzionalità dei servizi e alla fluidità di certa burocrazia". Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confsal **Gianni Romano**. "Visto poi che ormai è patrimonio concettuale di tutti che la Regione gestisce per l'80 per cento circa del suo bilancio l'assistenza sanitaria la politica all' - continua Romano - deve rendere conto ai cittadini elettori che cosa è stato fatto in questi anni dall'attuale presidente. Perché ricandidarlo o perché non ricandidarlo e spiegarne i motivi. Il Presidente Marrazzo è stato partecipe alla politica sanitaria direttamente fin dal primo momento però non si deve dimenticare anche la responsabilità della stessa Giunta quando si è trattato di approvare delibere importanti e fondamentali per la gestione sanitaria. Altrettanto - precisa Romano - non si deve dimenticare l'apporto decisivo ai risultati attuali dell'offerta sanitaria pubblica , che già nel marzo 2006 con opportuni atti deliberativi approvati da tutta la Giunta Marrazzo, è stata decretata la chiusura di posti letto di 3 grandi ospedali romani e lo smantellamento e l'accorpamento di alcuni reparti di eccellenza sui tutto il territorio laziale. Con queste parole la Nostra Organizzazione non vuole schierarsi né pro né contro un'eventuale ricandidatura del Presidente Marrazzo ma desidera intimare alla politica il silenzio su schermaglie di corrente mentre deve pensare ai bisogni dei cittadini malati con fatti concreti. E per farlo - conclude Romano - deve uscire dal palazzo e visitare gli ospedali, gli ambulatori, le corsie, conoscere le persone agli sportelli dei Cup e le loro necessità. E queste necessità non sono quelle di tifare per Marrazzo o contro Marrazzo ma di riuscire a farsi un esame diagnostico in tempo utile e di usufruire in maniera degna della continuità assistenziale quando è affetta da patologie".